



Bruxelles, 20 aprile 2021
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2018/0328(COD)

5628/2/21
REV 2 ADD 1

CYBER 13
TELECOM 25
COPEN 35
COPS 33
COSI 14
CSC 26
CSCI 13
IND 25
RECH 36
ESPACE 6
CODEC 92
PARLNAT 92

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersecurity
nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri
nazionali di coordinamento

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 20 aprile 2021

I. INTRODUZIONE

1. Il 12 settembre 2018, nel contesto della propria strategia per il mercato unico digitale, la Commissione ha adottato e trasmesso al Consiglio e al Parlamento europeo la proposta¹ di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cibersecurity e la rete dei centri nazionali di coordinamento, avente come base giuridica l'articolo 173, paragrafo 3, e l'articolo 188 TFUE.
2. L'obiettivo della proposta è aiutare l'UE a mantenere e sviluppare le capacità tecnologiche e industriali in materia di cibersecurity necessarie a tutelare il suo mercato unico digitale. La proposta prevede la creazione di strutture a tre livelli istituzionali: una rete di centri nazionali di coordinamento (livello nazionale), una comunità delle competenze in materia di cibersecurity (livello dei portatori di interessi) e un Centro europeo di competenza per la cibersecurity nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca sulla cibersecurity (livello dell'UE). Il Centro di competenza gestirà il sostegno finanziario legato alla cibersecurity a carico del bilancio dell'UE e agevolerà gli investimenti congiunti dell'UE, degli Stati membri e dell'industria per rafforzare la cibersecurity dell'UE.
3. La Commissione ha presentato la proposta al gruppo orizzontale "Questioni riguardanti il ciberspazio" (di seguito "il gruppo") il 17 settembre 2018; a ciò ha fatto seguito un esame della valutazione d'impatto in sede di gruppo il 28 settembre 2018. La discussione della proposta stessa in sede di gruppo è iniziata il 28 settembre 2018 sotto la presidenza austriaca ed è proseguita sotto le presidenze rumena, finlandese, croata e tedesca.
4. Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha adottato il suo parere² sulla proposta il 23 gennaio 2019. Il CESE ha accolto con favore l'iniziativa della Commissione, considerandola funzionale allo sviluppo di una strategia industriale per la cibersecurity e un'iniziativa strategica per raggiungere una solida ed ampia autonomia digitale.

¹ Doc. 12104/18.

² Doc. 5898/19.

5. In seno al Parlamento europeo il fascicolo è stato assegnato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) e Julia REDA (ITRE, Verts/ALE) è stata nominata relatrice. La relazione è stata adottata il 19 febbraio 2019 dalla commissione ITRE e approvata dal Parlamento durante la tornata di marzo I 2019. Il 17 aprile 2019, con 489 voti favorevoli, 73 contrari e 56 astensioni, il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura, con 112 emendamenti alla proposta della Commissione. A seguito delle elezioni europee Rasmus ANDRESEN (ITRE, Verts/ALE) è stato nominato nuovo relatore.
6. Il 13 marzo 2019 il Coreper ha dato mandato³ per avviare i negoziati con il Parlamento europeo. Da allora si sono tenuti cinque triloghi: il 13 e il 20 marzo 2019 durante la presidenza rumena, il 25 giugno 2020 durante la presidenza croata e il 29 ottobre e l'11 dicembre 2020 durante la presidenza tedesca.
7. Il primo trologo, che si è tenuto il 13 marzo 2019 a Strasburgo, non ha portato a discussioni sostanziali. Entrambe le parti hanno presentato le loro posizioni e le principali modifiche formulate nelle rispettive proposte, oltre a concordare le fasi successive e il calendario. I colegislatori hanno confermato il loro forte impegno a raggiungere un accordo il prima possibile.
8. Nel corso del secondo trologo, tenutosi il 20 marzo 2019 a Bruxelles, sono state discusse le questioni che nella prima riunione tecnica erano state individuate come politiche, ossia principalmente la missione e i compiti del Centro di competenza, il finanziamento e il consiglio di direzione. La presidenza rumena ha basato il suo approccio sul mandato ricevuto per il primo trologo. Il secondo trologo ha rivelato un atteggiamento positivo da entrambe le parti, in quanto è stata dimostrata flessibilità su varie questioni e sono stati forniti orientamenti a livello tecnico al fine di compiere ulteriori progressi sul testo di compromesso.

³ Doc. 7583/19.

9. Il 3 giugno 2020 il Coreper ha approvato un mandato riveduto per i negoziati con il Parlamento europeo⁴. Un terzo trilatero si è tenuto il 25 giugno 2020, al termine della presidenza croata, al fine di informare il Parlamento europeo in merito alle principali modifiche del nuovo mandato del Consiglio, con particolare attenzione a quanto segue: 1) la missione, gli obiettivi e i compiti del Centro di competenza, 2) la sua struttura, 3) le disposizioni finanziarie e 4) la comunità delle competenze in materia di cibersecurity.
10. Una questione relativa alla posizione del Consiglio sui diritti di voto del consiglio di direzione del Centro, che era rimasta in sospeso, è stata risolta in sede di Consiglio durante la presidenza tedesca. Il 22 luglio 2020 il Coreper ha adottato un mandato riveduto che chiarisce la portata del diritto di veto della Commissione.
11. Un'altra questione in sospeso sulla sede del Centro di competenza è stata risolta a margine del Coreper del 28 ottobre 2020 dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, che hanno concordato una procedura di selezione per tale sede⁵. La decisione sulla sede è stata presa dai rappresentanti dei governi degli Stati membri a margine del Coreper del 9 dicembre 2020. Bucarest (Romania) è stata scelta come sede.
12. Il quarto trilatero, tenutosi il 29 ottobre 2020, ha conferito un ampio mandato a livello tecnico per trovare compromessi sulle restanti questioni in sospeso. Nel corso di varie riunioni tecniche sono stati trovati compromessi sulla maggior parte delle questioni.
13. Nel quinto e ultimo trilatero, tenutosi l'11 dicembre 2020, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio in linea con il mandato che è stato rinnovato dal Coreper il 9 dicembre 2020. Il 18 dicembre 2020 il Coreper ha approvato il testo di compromesso finale concordato in sede di trilatero.

⁴ Doc. 8315/20.

⁵ Doc. 13405/20.

II. OBIETTIVO

14. La proposta in oggetto prevede la creazione di un Centro di competenza, che costituirebbe il principale strumento dell'UE per concentrare gli investimenti nello sviluppo industriale, nella tecnologia e nella ricerca sulla cibersicurezza e fornirebbe inoltre il sostegno finanziario legato alla cibersicurezza e concesso dai programmi Europa digitale e Orizzonte Europa. Come sopra indicato, la proposta prevede anche la creazione di una rete dei centri nazionali di coordinamento e di una comunità delle competenze in materia di cibersicurezza.
15. Il Centro di competenza sarebbe dotato di un consiglio di direzione, composto da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, che definisce l'orientamento generale delle operazioni del Centro e garantisce che quest'ultimo svolga i propri compiti conformemente al regolamento. L'obiettivo del Centro sarebbe quello di garantire un maggiore coordinamento tra la ricerca e l'innovazione, nonché la diffusione di strategie a livello nazionale e dell'UE, e di consentire agli Stati membri di prendere decisioni in merito ai loro contributi finanziari alle azioni congiunte.
16. Il Centro di competenza avrebbe la capacità di:
 - i) attuare azioni di ricerca e innovazione (sostenute da Orizzonte Europa) nonché azioni di sviluppo delle capacità (sostenute da Europa digitale), conformemente alla suddetta governance (ossia la Commissione e gli Stati membri);
 - ii) sostenere, insieme agli Stati membri, lo sviluppo e l'acquisizione di attrezzature, infrastrutture di dati e strumenti avanzati per la cibersicurezza in Europa e garantire un'ampia diffusione delle più recenti soluzioni di cibersicurezza in tutta l'economia; a tal fine, il Centro di competenza sarebbe anche in grado di facilitare l'acquisizione condivisa di capacità per conto degli Stati membri.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

A. CONTESTO PROCEDURALE

17. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno condotto negoziati al fine di concludere un accordo nella fase della posizione del Consiglio in prima lettura ("accordo rapido in seconda lettura"). Il testo della posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia il pacchetto di compromesso concordato tra i due colegislatori, con il sostegno della Commissione.

B. SINTESI DELLE PRINCIPALI QUESTIONI

18. Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, le principali modifiche concordate da entrambi i colegislatori sono le seguenti:
- 1) è stata introdotta una formulazione di compromesso in varie disposizioni per allineare il testo alle disposizioni del regolamento Europa digitale e del regolamento Orizzonte Europa, dal momento che il Centro di competenza gestirà il sostegno finanziario legato alla cibersicurezza e concesso dai programmi Orizzonte Europa e Europa digitale;
 - 2) il riferimento alla sede del Centro di competenza nella parte dispositiva del regolamento (articolo 1) è stato soppresso. È stato invece aggiunto un nuovo considerando (20);
 - 3) è stata aggiunta una serie di concetti, con le opportune definizioni, quali "minaccia informatica", "azione congiunta", "contributo in natura" e "poli europei dell'innovazione digitale";
 - 4) è stata aggiunta l'"agenda", segnatamente una strategia di cibersicurezza in materia industriale, tecnologica e della ricerca globale e sostenibile, che formula raccomandazioni strategiche per lo sviluppo e la crescita del settore europeo della cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca, e che contiene le priorità strategiche per le attività del Centro di competenza;

- 5) i compiti del Centro di competenza, originariamente definiti in un unico articolo insieme agli obiettivi, sono ora delineati in un articolo specifico e viene operata una distinzione tra i compiti strategici e i compiti di esecuzione del Centro;
- 6) il ruolo dell'ENISA è stato rafforzato. L'ENISA sarà un osservatore permanente nel consiglio di direzione del Centro di competenza e potrà fornire consulenza e contributi per l'elaborazione dell'agenda e dei programmi di lavoro annuale e pluriennale;
- 7) sono state introdotte nuove disposizioni relative ai centri nazionali di coordinamento, in particolare per quanto riguarda la designazione dei centri e la valutazione della Commissione;
- 8) i compiti del consiglio di direzione sono stati ulteriormente precisati, in particolare per quanto riguarda l'adozione dell'agenda e dei programmi di lavoro annuale e pluriennale;
- 9) le regole di voto del consiglio di direzione del Centro di competenza sono state modificate ed è stato stabilito il principio "un membro, un voto", anziché la disposizione originaria della proposta della Commissione, secondo la quale l'UE dovrebbe detenere il 50 % dei diritti di voto. Tuttavia, per talune decisioni connesse all'esecuzione del bilancio dell'Unione, nonché per quanto riguarda il programma di lavoro annuale, il programma di lavoro pluriennale e la metodologia per il calcolo dei contributi degli Stati membri, la Commissione deterrà il 26 % dei diritti di voto; il consiglio di direzione delibera a maggioranza di almeno il 75 % di tutti i suoi membri;
- 10) il consiglio consultivo industriale e scientifico è stato trasformato nel gruppo consultivo strategico, che fornirà consulenza sulla base di un dialogo costante tra il Centro di competenza e la comunità delle competenze in materia di cibersicurezza;
- 11) la comunità delle competenze in materia di cibersicurezza sarà costituita da organizzazioni/organi collettivi e non comprenderà singoli individui; a titolo di compromesso, il Centro di competenza e i suoi organi potranno ricorrere alle competenze di singoli individui e persone fisiche in qualità di esperti ad hoc;

12) sono stati aggiunti nuovi articoli sull'equilibrio di genere (articolo 35) e sulla personalità giuridica del Centro di competenza (articolo 39).

IV. CONCLUSIONE

19. La posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia il pacchetto di compromesso concordato tra il Consiglio e il Parlamento europeo, con il sostegno della Commissione.
 20. Il Consiglio ritiene che la sua posizione in prima lettura rappresenti un pacchetto equilibrato e che, una volta adottato, il nuovo regolamento svolgerà un ruolo chiave nell'ulteriore sviluppo delle capacità tecnologiche, industriali e di ricerca dell'UE in materia di cibersecurity.
-